L12 - Frangioni 1994, pp. 54-55, n. 59 - busta n. 669/24, 602472

Tieri di Benci a Francesco Datini, Milano 28.05.1384 (Firenze 08.06.1384)

Al nome di Dio, ame. Fatta a d 28 di magio 1384.

Da poi sono qui v' iscritto tre lettere s che per questa vi dir breve tanto
da voi abi risposta di quelle v' mandate, d i d l'atendo.

Qui dato ordine di fornire quello mancha alla bottegha e gi , di poi qui
sono, mandato 20 balle a Vignone e di qui a 4 o 5 d metteremo a chamino da
10. S che, se Dio piacie, tra di qui a mezo giugno ar fornito la magiore parte
che pocho ci rester a fornire se altro no chedesono di nuovo, e se altro
chedesono di nuovo di tutto v'aviser.

Per altra v detto e s dicho per questa innazi tornasi a Vignone arei piaciere
d'esere chon voi se si potese fare sanza danno della bottegha bene che pocho
istarei chost. S che dite per la prima quello volete faccia e pi innazi no
far.

Basciano vi scrisse i questi d e disevi d'abochasi chon voi dove a voi
piaciese, o volete a Ferrara o a Parma o a Bologna o dove a voi piacie, e da voi
n'atende risposta s che se fosi insieme tosto potrei venire cho lui. Ditene
quello volete si faccia.

Quando parti' di Vingnone portai una parte di chonti da Basciano a noi e
l'avanzo doveva mandare Bonisegna e per anchora no gl' mandati. Idio sae chome
Basciano se ne dispera che dicie debe avere di buoni danari: no partir di qui
tutto si vedr a pinto. A Bonisegna solecito ogni d mandi i resto e da Natale
in qua si sono penati a levare questi chonti e anchora no gl' levati: tropo
tiene lughi a Bonisegna i chonti che mai no se ne viene a chapo di suoi chonti.

A Vignone si fae pocho perch'ebi lettera da Bonisegna a d 21 di questo fatta a
d 14 detto e dicie qui i ducha di Borri e chonte di Romagnacha e quello di
Chomizia e tratavono di fare l'achordo di Prrovenza e per loro nulla si vender.

Del signore di Chosi nullo aparechameto si facieva per anchora e no si crede a
Vignone che per questo anno pasi bene che qui si dicie piure di se, qua&(n&)to
io credo di nno no pasi.

Per altra v' detto e chose vi richordo qui no si fae nulla ed cci grande
merchato di magla e s d'altro arnese. Chotte a boza f 20#18, a meza boza f
11 e per 10 1#2 n' aute e chose in chamagli all'avene&(n&)te: chi danari
quello volle!
Se di qui avete bisogno di nulla avisatemene di presente e fornirllo di
presente e chome detto v'e ora vi potete fornire di due chotte per la chasa che
n'arete ora buono merchato.
Altro per ora no vegho a divi tanto da voi abi lettera. iscrotto 2 lettere a Stoldo a Pisa: se
volle di qui nulla me n'avisi.
Idio vi ghuardi senpre.
Tieri di Benci saluta di Melano.
Franciescho di Marcho da Prato,
in Firenze.